



A piede libero La Bandabardò. Il loro nuovo disco «Scaccianuvole» uscirà il 3 maggio

JACOPO COSI

FIRENZE
jacosi71@hotmail.com

Scaccianuvole. È il titolo del nuovo album della Bandabardò che uscirà il 3 maggio. Dodici tracce per cantare, danzare nelle piazze, e spazzare via la cappa che opprime il Bel Paese. Una rivoluzione in musica, un disco che arriva a pochi mesi di distanza dal diciottesimo compleanno della Banda. Correva l'8 marzo del 1993 quando Enrico «Erriquez» Greppi (voce e chitarra) e Alessandro «Finazzo» Finazzo (chitarra solista) davano vita al nucleo del gruppo che sarà poi costituito da Marco «Donbachi» Bachi (basso), Andrea «Orla» Orlandini (chitarra ritmica) e Alessandro «Nuto» Nutini (batteria). *Scaccianuvole*, nona prova in studio su lunga distanza, arriva dopo il concept album *Ottavio*, ed è veramente il disco della maturità. Più misurato, pensato, curato. Ma non per questo meno dotato di spinta rock, folk, di combattività e voglia di stare sul palco, in mezzo alla gente, a cantare che un altro mondo è possibile. Già pronte cinquanta date per il tour estivo. Ma c'è da giurare che la Banda amplierà ulteriormente il suo record di live (mille e passa). Il primo appuntamento con il bagno di folla sarà al concerto del Primo Maggio a Roma.

Erriquez, la Bandabardò è matura?

L'intervista

«Noi, la Bandabardò vogliamo scacciare le nuvole nere dall'Italia»

Passioni Un nuovo disco, dove si citano i festini dei potenti, dove aleggiano Saviano e De André, e dove si canta per far tornare il sereno sui nostri cieli

«Abbiamo compiuto 18 anni. Possiamo votare. Siamo stanchi di essere tifosi di uno schieramento e di votare contro. Ci piacerebbe invertire questa tendenza, essere liberi dal ricatto. Ma questa Destra che ci governa è veramente paurosa».

Che significa «Scaccianuvole»?

«Siamo oppressi da una volgare nuvolaglia che sovrasta il nostro meraviglioso Paese. Vorremmo un cielo sereno. Vorremmo liberarci da queste nuvole».

Su chi incombono le nuvole?

«Sui rapporti umani, sociali, la cultura, la politica. Nel disco raccontiamo della fuga di cervelli, del dramma di una coppia, dei corpi messi in vendita ai festini. E della ribellione che sta nascendo, dei ragazzi, della gente che è salita sui tetti per manifestare con forza i propri diritti calpestati. Porteremo il pezzo *Come i Beatles* al concerto del Primo Maggio: vogliamo applaudire tutte quelle migliaia di persone che hanno dato vita a quella protesta. Proprio come quando i quattro ragazzi di Liverpool sali-

Il disco

Come cambiare il paese in dodici canzoni



Bandabardò
Scaccianuvole
Italia, 2011
OTRlive / Universal